

---

*Le Voci dell'Anima*

---

*Le poesie sono le voci dell'anima:  
i poeti, in costante contatto con la propria anima,  
ne indagano ogni più piccolo movimento,  
ogni tensione e, con la loro poesia,  
le danno voce.*



---

COMUNE DI VILLA VICENTINA  
Assessorato alla Cultura e Biblioteca Comunale

---

## 5° CONCORSO NAZIONALE DI POESIA in lingua italiana e friulana



*Le Voci dell'Anima*

*Le Opere Premiate*

Realizzato in occasione delle premiazioni del

**5° Concorso Nazionale di Poesia  
in lingua italiana e friulana**

*Le Voci dell'Anima*

organizzato dal



**COMUNE DI VILLA VICENTINA**

Assessorato alla Cultura e Biblioteca Comunale

con il patrocinio di:

**Regione Autonoma  
Friuli Venezia Giulia**



**Provincia di Udine**  
*Provincie di Udin*

Villa Vicentina - Giardino della Scuola Primaria "G. Leopardi"  
30 Luglio 2011

Stampato in proprio  
presso la Biblioteca Comunale  
Luglio 2011

---

## INDICE

---

*Introduzione*.....pag. 2

*Verbale della Giuria*.....pag. 3

### *Opere vincitrici*

#### Sezione A - Adulti - Opere in lingua italiana

##### 1° CLASSIFICATO

*La buona terra* di Umberto DRUSCHOVIC.....pag. 4

##### 2° CLASSIFICATO

*Verrà un giorno* di Stefano PERESSINI.....pag. 6

##### 3° CLASSIFICATO

*Stagioni di parole* di Annarita CAPRARO.....pag. 8

#### Sezione B - Adulti - Opere in lingua friulana con traduzione a margine

##### 1° CLASSIFICATO

*Test* di Olga COSSARO.....pag. 10

##### 2° CLASSIFICATO

*Se sèrcitu, Sandrin, tan chè aga?* di Giacomo VIT.....pag. 11

##### 3° CLASSIFICATO

*Vierte* di Franca MAINARDIS.....pag. 12

#### Sezione C - "Poesia nelle Scuole" - Opere in lingua italiana

##### 1° CLASSIFICATO

*L'albero della vita* di Anna NICOLETTI.....pag. 14

##### 2° CLASSIFICATI EX AEUO

*Cara letteratura* di Valentina BARBIERI.....pag. 16

*L'estate* di Alessandro BERTOLO.....pag. 18

*Pensiero di vita* di Giacomo VALCAVI.....pag. 19

### *Per il paese*

*Ogni passo del mio paese  
di te mi parla,  
nell'anima mia,  
come albero che cresce  
anche se buttato  
come fiore verde.  
Nei passi di Villa  
noi eravamo.*

*Vincenzo Antonutti*

*(dalla raccolta "Villa, paese di memorie", 2011)*

---

## INTRODUZIONE

Il Sindaco e l'Assessore alla Cultura

---

*Fortemente voluto dall'Amministrazione comunale, il concorso di poesia "Le Voci dell'Anima" rappresenta il fiore all'occhiello delle attività culturali della nostra comunità. Non solo per il numero di partecipanti e la loro origine, ma anche per la qualità raggiunta dalle opere.*

*821. Tante sono le liriche che hanno partecipato a questa quinta edizione, provenienti da tutta Italia: da Messina a Trento, da Bari a Novara, passando per L'Aquila, Roma, Pisa, Milano e tantissime altre. Basterebbero questi dati per riempirci d'orgoglio e ripagarci dell'impegno profuso; ancor più soddisfazione ci viene dal constatare che poeti con un curriculum di grande spessore scelgono il nostro concorso, così come lo fanno molti bambini per entrare in contatto con il mondo della poesia.*

*Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno lavorato a questa edizione del concorso: i membri della giuria per il loro contributo tecnico, Sara per la direzione (e non solo), Elisa e il personale comunale coinvolto. Un ringraziamento particolare al maestro Vincenzo Antonutti, "storico" insegnante della Scuola elementare di Villa Vicentina, che ci ha gentilmente permesso di aprire questa pubblicazione con una sua poesia dedicata al nostro paese. Ma soprattutto un grazie a voi poeti: senza la vostra anima questo concorso non avrebbe senso di esistere.*

*Il Sindaco  
dott. Mario Romolo PISCHEDDA*

*L'Assessore alla Cultura  
dott. Andrea BALLAMINUT*

### ***Pensiero di vita* di Giacomo VALCAVI**

*Il granoturco sull'attenti  
come un guerriero saluta un viandante.  
Inquieta mattinata:  
confermato dai sentimenti della gioventù,  
ratto s'intrufola nell'estate  
per vivere di gioia  
come un viaggio incantato.*

### **L'autore**

*Giacomo VALCAVI* è nato a Sesto San Giovanni (MI) il 26 novembre 1999. Ha frequentato con profitto la Prima Media alla Scuola Statale "Don Milani" di Sesto San Giovanni. Giacomo è un bambino molto curioso e vivace. Coltiva interessi molteplici e gioca in maniera agonistica a pallacanestro. Credo che l'innata curiosità ed il supporto di qualche insegnante lo spinga a cimentarsi nello scrivere poesie e recitare in piccole parti teatrali.

### **Motivazione della Giuria**

Per quanto profondamente diversi per impianto stilistico, qualità strutturale ed efficacia espressiva, i tre testi si equivalgono sul piano dell'originalità tematica e della capacità di sorprendere il lettore con soluzioni poetiche variamente coinvolgenti.

### **L'Estate di Alessandro Bertolo**

*Oh estate tu sei nata dalla magia di una fata.  
Hai gli occhi di papaveri infuocati,  
la pelle vellutata  
di candide farfalle,  
la bocca di cicale canterine,  
le guance di fresca brezza,  
il naso di zucchini fresca,  
le braccia di rami frondosi,  
le mani di verde erba,  
le gambe di schiumosa acqua,  
i piedi di fresche onde del mare.  
Oh estate tu sei nata dalla magia di una fata.*

### **L'autore**

Alessandro BERTOLO è nato a San Vito al Tagliamento il 28 febbraio 2001, ha frequentato la classe IV presso la scuola Elementare "G. Marconi" di Ligugnana ed è stato promosso in V. È un bambino allegro e fantasioso, ama la natura ed in particolar modo gli animali. Pratica atletica e nuoto. Ha due sorelline gemelle con le quali spesso gioca "ai cavalli". A scuola ci va volentieri incuriosito da tutte le cose nuove che gli vengono insegnate. La poesia, in particolare, lo rilassa permettendogli di.... dipingere eventi e natura con i pennelli di parole.

### **Motivazione della Giuria**

A pag. 19

La Giuria della 5ª Edizione del Concorso Nazionale di Poesia in lingua italiana e friulana "Le Voci dell'Anima", presieduta da Giorgio LI VIGNI, ideatore del concorso e poeta, e composta dal prof. Giovanni Laurino NARDIN, scrittore e poeta, Tullio SVETTINI, attore e poeta, Amerigo VISINTINI, pittore e poeta, e dalla professoressa Clara MAGGIORE, ex insegnante di lingua italiana e poetessa, si è riunita presso la sede municipale del Comune di Villa Vicentina per definire le graduatorie finali del concorso.

Premesso che dalla verifica comunale sono pervenute all'esame della giuria:

**SEZIONE A** *Adulti - Opere in lingua italiana:* n. 444 liriche

**SEZIONE B** *Adulti - Opere in lingua friulana:* n. 21 liriche

**SEZIONE C** *"Poesia nelle scuole" - Opere in lingua italiana:* n. 356 liriche

per complessive n. 821 liriche, dopo attenta lettura delle opere, tenuto conto dei criteri di correttezza linguistica, originalità e musicalità, la Giuria ha espresso all'unanimità i propri giudizi dai quali, dopo ulteriori verifiche comunali, sono conseguite le seguenti graduatorie finali:

### **Sezione A – Adulti. Opere in lingua italiana**

1° classificato: **Umberto DRUSCHOVIC** di Sarre (AO)  
con *La buona terra*

2° classificato: **Stefano PERESSINI** di Carrara (MS)  
con *Verrà un giorno*

3° classificato: **Annarita CAPRARO** di Belluno (BL)  
con *Stagioni di parole*

### **Sezione B – Adulti. Opere in lingua friulana con traduzione a margine**

1° classificato: **Olga COSSARO** di Talmassons (UD)  
con *Test*

2° classificato: **Giacomo VIT** di Cordovado (PN)  
con *Se sèrcitu, Sandrin, tan chè aga?*

3° classificato: **Franca MAINARDIS** di Codroipo (UD)  
con *Vierte*

### **Sezione C – "Poesia nelle scuole" - Opere in lingua italiana**

1° classificato: **Anna NICOLETTI** di Aquileia (UD)  
con *L'albero della vita*

2' classificati: **Valentina BARBIERI** di Roveleto di Cadeo (PC)  
con *Cara letteratura*

**Alessandro BERTOLO** di San Vito al Tagliamento (PN)  
con *L'estate*

**Giacomo VALCAVI** di Sesto San Giovanni (MI)  
con *Pensiero di vita*

**La buona terra** di Umberto DRUSCHOVIC

*Entravi nel cortile  
la sera all'imbrunire  
la bicicletta per mano.*

*Era la buona terra  
quella che portavi in casa  
ogni sera, incrostata alle tue mani,  
quella che impastavi di sudore  
ad ogni passo, nel solco dietro ai buoi  
a tracciare file di granoturco  
sotto il volo dei corvi*

*a strappare gramigna di tristezza  
dalle zolle del cuore.*

*Era odore di terra  
che impregnava la tua giacca,  
il tuo solito cappello  
e i pantaloni di fustagno*

*che scacciavi la sera  
le gambe accavallate sulla sedia di paglia  
un ceppo nella stufa e un sigaro in mano.*

*I tuoi occhi, sempre lucidi e chiari  
come biglie di vetro,  
il fuoco ascoltavi crepitare  
per oggi basta, dicevi, domani sarà dura.*

*Eri uomo di terra  
ma tenevi nella tasca  
il biglietto sdrucito di un treno perduto  
e nascosti in fondo al cuore  
gli occhi di una donna  
e un sogno di mare.*

*Cara vecchia letteratura,  
non ho parole,  
tu ne hai già troppe.  
Semplicemente... ti amo.*

**L'autore**

Valentina BARBIERI, nata a Fidenza il 16 marzo 1997, scrive dall'età di 9 anni e a 10 anni ha pubblicato il suo primo libro di poesie dal titolo "Magica Passione" edito dalla casa editrice Vicolo del Pavone a Piacenza.

Nonostante la giovane età, ha già ricevuto numerosi premi e menzioni d'onore, tra cui si segnala il primo posto nei seguenti concorsi:

- Interpretazione letteraria "Giana Anguissola" (Piacenza) 2010
- Concorso nazionale di poesia "Cavallari di Pizzoli" (sez. ragazzi) 2010
- Concorso nazionale "Fiori d'inverno" (Livorno) 2010
- Concorso nazionale di poesia "8 marzo e non solo" (Reggello - FI)
- Concorso nazionale di poesia "Colori e parole" (Tavarnelle Val di Pesa - FI)
- Concorso nazionale di poesia "La forza nel femminile" (S.Maria di Sala - VE)
- Concorso nazionale di poesia "Pensieri in aria" (Brembate di Sopra - BG)
- Concorso nazionale di poesia "Verseggiando" (Spoleto - PG).

Inoltre ha ricevuto il premio speciale giovani nel concorso nazionale di poesia "Violetta di Soragna" 2010.

Nel mese di novembre è uscito il suo primo romanzo intitolato "Vorrei che la vita fosse fatta di te", edito dal Gruppo Albatros Il Filo. Ha appena concluso il suo secondo romanzo "In Bilico", continua a scrivere e spera fare di questo la sua professione.

**Motivazione della Giuria**

A pag. 19

**Cara letteratura** di Valentina BARBIERI

*L'amo.  
L'amo senza ragione.  
L'amo perché è bella,  
perché è affascinante,  
perché è curiosa,  
coraggiosa,  
spavalda,  
libera,  
realista e surreale,  
comica e pessimista.  
L'amo perché ha mille facce,  
ma è sempre la stessa.  
L'amo al mattino,  
appena svegliata,  
quando il suo suono è leggero  
e sa d'amore, amore, amore ...  
L'amo di pomeriggio,  
davanti a un caffè,  
perché occupa il mio tempo,  
con tranquillità e passione.  
L'amo più di tutto di sera:  
è nuda, sola, profuma di chissà cosa,  
l'amo perché non c'è bellezza migliore  
perché ogni volta è diversa  
perché ha mille strade, mille viaggi,  
mille piegature di quotidianità.  
L'amo perché è vecchia,  
conosce l'intera umanità.  
Semplicemente l'amo  
e non so perché,  
so solo che  
c'è un tempo per amare  
e questo è.*

**Motivazione della Giuria**

La dolcezza di un ricordo e la profondità di un sentimento legato agli affetti familiari diventano in questo componimento semplice e suggestivo un delicato tessuto di versi liberi sapientemente strutturati con abilità narrativa e forte impatto lirico.

**L'autore**

*Umberto DRUSCHOVIC*, nonostante le pur lontane radici balcaniche della famiglia paterna, è nato in Piemonte 58 anni fa e vive in Valle d'Aosta da più di trent'anni con la moglie Renata e i figli Ivan e Natascia.

La passione per la Poesia, coltivata fin da ragazzo, esplose e si concretizzò solo in età matura, influenzata dalla lettura dei Classici dell'Ermetismo e del Simbolismo italiano ed europeo.

Nel 2003, per i tipi della *Stylos* di Aosta, esce la sua prima raccolta edita, dal titolo "*I colori dell'acqua*", più volte andata in ristampa. Un'altra è in preparazione.

Ha presentato le sue poesie in diversi recitals e contesti letterari nel territorio valdostano, tra cui il Castello di Quart e l'antico Forte di Valgrisenche.

Recentemente è stato invitato a parlare dei suoi testi anche nell'ambito delle lezioni dell'Università della Terza Età. Sue poesie sono state recitate pubblicamente nell'Agorà di "*Babel*" 1° Festival della Parola in Valle d'Aosta organizzato dall'Assessorato regionale Istruzione e Cultura.

Durante lo scorso mese di Maggio ha proposto un recital-spettacolo di Poesia e Fotografia dal titolo "*La luce della poesia*" organizzato e preparato in collaborazione con i Fotografi del C.C.S. Cogne di Aosta e presentato presso il *Salone Regionale delle Manifestazioni* di Aosta.

In ultimo è stato protagonista di una serata dal titolo "*A cena con il Poeta*" nell'ambito degli incontri previsti per "*Ottobre, piovono libri*", progetto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Nel corso di numerose Manifestazioni letterarie in tutta Italia è stato insignito finora di 13 Primi Premi Nazionali, svariati secondi e terzi premi, menzioni d'onore e molteplici altri riconoscimenti ottenuti, tra le altre, nelle Città di Firenze, Milano, Torino, Salerno, La Spezia, Latina, Bologna, Lucca, Grosseto, Brescia, Napoli, Lodi, Pavia, Livorno, Teramo, Lugano e diverse altre località.

Suoi testi appaiono in diverse raccolte e antologie nazionali.

**Verrà un giorno** di Stefano PERESSINI

*Verrà un giorno  
che ci troveremo attorno a un fuoco,  
ognuno di noi coi suoi bagagli sdruciti,  
la parte restante di mondo  
che si porta dietro.  
Si parlerà del tempo  
che avremo attraversato,  
delle stagioni perse ed invisute,  
dei traguardi conquistati  
o delle porte mai varcate.*

*Ci diremo che sono  
come pezzi di vetro quei giorni sbagliati,  
lasciati a levigarsi  
nel fluire d'un fiume  
che s'appressa alla foce;  
che sono come foglie  
questi pensieri che non hanno pace  
dentro il vento d'autunno,  
sparpagliati e scagliati  
lontano.*

*Per il tempo che ci resterà  
comprenderemo parole  
in offerta speciale,  
stelle senza nome sulle pagine sgualcite  
di qualche matto poeta d'oltre confine.  
Ci lasceremo trasportare  
dentro un sonno scuro di metallo,  
ignari dello scorrere del sogno,  
per poi destarci in un sussulto  
pieno di storie senza memoria.*

**Motivazione della Giuria**

Questa poesia, di grande efficacia narrativa e coinvolgente nella sua semplicità strutturale, indulge quasi a risvolti fiabeschi e si presenta come una delicata sintesi del tema della vita intesa come alternanza di inizio e fine.

**L'autore**

*Anna NICOLETTI*, nata il 20 luglio 1997, ha appena concluso la terza media e il terzo anno al conservatorio. Suona la chitarra da sette anni. Ha cominciato a scrivere poesie in prima media ed è stata segnalata al Concorso Nazionale Poesie e Filastrocche "Il viandante" dell'anno 2008-2009. Le piace tanto nuotare e sciare, ma soprattutto leggere. La sua materia preferita è la matematica ma le piace scrivere storie e poesie. La sua passione per la musica e il canto nasce da bambina. Adesso fa parte del Piccolo Coro Natissa di Aquileia con il quale ha partecipato alla presentazione del volume "Chicchi di riso" e all'esecuzione del brano a Trieste e del Coro Giovanile della scuola di musica Cedim di Fauglis e con il quale ha cantato al premio Nonino 2010 e a Firenze per il I Festival Europeo dei giovani talenti.

***L'albero della vita*** di Anna NICOLETTI

*Volava, volava, volava  
a un tratto nella terra cadeva,  
il sole più non lo bruciava,  
la pioggia più non lo annegava*

*un tesoro la terra proteggeva  
un piccolo seme caduto  
la sua casa aveva abbandonato  
ma un'altra aveva trovato.*

*Un bel giorno scopri un nuovo mondo  
vedeva sole, pioggia e colori,  
sentiva il vento e nuovi profumi  
che narravano di luoghi lontani.*

*Cresceva, cresceva, cresceva  
più grande e più forte veniva  
il sole intorno a lui splendeva  
un uccello su un suo ramo cantava...*

*la vita su di lui prosperava  
ma in eterno non poteva durare  
un fulmine la sua linfa prendeva  
e lo faceva pian piano bruciare.*

*Volava, volava, volava  
un seme dal ramo cadeva,  
nella terra pian piano cresceva  
e da lui nuova vita nasceva.*

*E partire di nuovo  
sarebbe come graffiare  
quel cielo basso sopra il cuore,  
una mossa del coraggio:  
il bianco mangia il nero e poi s'arrocca.  
Forse aspetteremo solamente  
che arrivi qualcun altro,  
ad offrirci del buon vino:  
sarà il rumore dei calici sfiorati  
a darci ancora la certezza d'esser vivi.*

**Motivazione della Giuria**

Raccontare un futuro che pure si immagina scontato non è facile impresa espressiva ma vi riesce lodevolmente questo piacevole testo, originale per la tematica profonda e densa di significato e per l'eleganza del costruito poetico.

**L'autore**

Stefano PERESSINI è nato a Carrara, dove risiede, il 3 settembre 1963. Svolge attività di libero professionista nel campo del design e della progettazione applicata all'uso del marmo e della pietra in genere nell'architettura. Da più di trent'anni si dedica alla scrittura di poesie, che saltuariamente pubblica su alcuni siti web. Ha ricevuto innumerevoli premi, menzioni d'onore e di merito. In particolare si è classificato al primo posto nei seguenti concorsi:

- Concorso di Poesia e Narrativa "L'Albero dei Desideri" (Pompei) 2010
- 18° Premio Letterario Internazionale "Città di Lericì" (Lerici) 2010
- 1° Concorso di Poesia "Castello e borgo murato di Moneta" (Carrara) 2010
- Premio di Poesia "Alfonso Crudeli", 12° ed., Avenza (MS), 2010
- 18° Concorso Letterario Europeo "Festival di Poesia e Narrativa" (Tirrenia) 2011
- 3° Concorso di Poesia "Il Volo di Pegaso" (Ist. Sup. di Sanità, Roma) 2011
- 1° Concorso di Poesia "Per te, donna" (S. Cipriano Pientino - SA) 2011
- 10° Premio nazionale di Poesia "Salvatore Cerino" (Napoli) 2011

Alcune sue liriche sono state inserite in antologie cartacee e online. È uscita a settembre 2010 la sua prima raccolta di poesie (*Per sconosciute vie nascoste*), a cura di Rupe Mutevole Edizioni.

**Stagioni di parole** di Annarita CAPRARO

*Ho percorso stagioni di parole  
coniugando paradigmi  
di tristezza e fame,  
li ho visti scivolarmi tra le mani  
insieme a cattedrali di lacrime,  
abbandonare tracce salate  
che ho leccato avida  
per trattenerne il segno  
e scoprirlo poi incompiuto,  
refuso nascosto invano  
sotto la sabbia delle mie  
adulte imperfezioni.  
D'improvviso ho scoperto  
pergamene di piacere  
vergate in gesti sconosciuti  
e oblique passioni  
a fare chiare le notti  
del mio inverno,  
quando sostavo incredula  
ai bordi del mistero  
brulla quasi di incertezze  
e timori, a ripetere ostinata  
che nessuno conosce  
il segreto dell'onda  
solo il mare, non ancora stanco  
di figliare deboli sospiri  
e misteriosi addii.*

**Motivazione della Giuria**

Il tema piuttosto scontato della Primavera viene qui presentato in veste di delicato racconto e induce a scoprire tra le righe simboli e significati che vivono ben aldilà di quei colori, suoni e profumi evocati dalle malinconiche suggestioni poetiche.

**L'autore**

*Franca MAINARDIS* è nata a Tolmezzo e attualmente vive a Zompicchia di Codroipo con la famiglia.

Ha incominciato a scrivere giovanissima, sempre ed esclusivamente in lingua friulana per una questione di "cuore", iniziando con testi di canzoni per un complesso musicale per poi spaziare in vari campi, dalla prosa alla poesia, dai testi teatrali e ai saggi, fino alle recensioni ed agli articoli su vari giornali. Dal 1988 al 1996, è stata la segretaria dell'Istitût Ladin-Furlan "Pre Checo Placerean". Suoi scritti e racconti sono stati pubblicati su "*La vita cattolica*", "*Il strolc*", "*La patrie dal Friûl*"; ha collaborato per un certo periodo anche nel comitato di redazione del periodico "*Int*".

Ha vinto numerosi primi premi in molti concorsi letterari ed ha pubblicato ad ora una quindicina di libri. Molto proficua è la sua produzione per il teatro, soprattutto per l'infanzia, dal quale ha avuto grandissime soddisfazioni, in particolare con il testo "*Mari Aghe*" rappresentato anche al "Giovanni da Udine" nel 2010 per la regia di Daniela Zorzini. Sulla sua produzione teatrale è stata anche discussa una tesi di laurea all'università "La Sapienza" di Roma, ed un'altra tesi sulla sua attività letteraria è in preparazione all'università di Udine. Attualmente, oltre a continuare la sua opera di scrittrice (ultimo libro dato alle stampe è del dicembre dello scorso anno), cura una rubrica fissa di traduzione dall'italiano al friulano della "*Parola di vita*" di Chiara Lubich sul mensile "*Il ponte*".

**Vierte** di Franca MAINARDIS

*Cuintri un cîl  
sgriât di nûi  
si cjalin doi colomps  
sui fii tirâts de lûs.  
Sul antîl di une puarte  
bandonade e cidine,  
je cressude la tale,  
sfodrade di batons  
colôr dal aur.  
Vierte...  
Tal ajarin ch'al sa di viole,  
e di polvar bagnât  
di ploë,  
si scuindin i misteris  
di une gnove stagjon  
inceante di lûs  
e di profums antîcs  
come i ricuarts  
di un timp pierdût.  
Vierte...  
Tu sparnicis a grampis  
promessis e inlusions:  
petai di mandolâr  
e rosis di prât...  
ch'a taponin  
cualchi corai di tampieste.*

**Primavera**

Contro un cielo  
graffiato dalle nubi  
si guardano due colombi  
sui fili tesi della luce.  
Sull'uscio di una porta  
abbandonata e silenziosa,  
è cresciuto il tarassaco  
rivestito di bossioli  
dal colore dell'oro.  
Primavera...  
Nel vento che sa di viole  
e di polvere bagnata  
dalla pioggia,  
si celano i misteri  
di una stagione nuova  
accecante di luce  
e di profumi antichi  
come i ricordi  
di un tempo perduto.  
Primavera...  
Tu spargi a piene mani  
promesse ed illusioni:  
petali di mandorlo,  
e fiori di prato...  
che nascondono  
qualche chicco di grandine.

**Motivazione della Giuria**

Il carattere decisamente ermetico e introspettivo di questo testo ricco di figure retoriche abilmente articolate conduce il lettore a coglierne l'eleganza terminologica e l'originalità tematica e può coinvolgerlo nell'indagine di sé attraverso quella del poeta.

**L'autore**

*Annarita CAPRARO* è nata e risiede a Belluno. Ha studiato Lettere Moderne all'Università degli Studi di Padova ed ora insegna in una Scuola Secondaria di 1° grado della sua città.

Da sempre appassionata lettrice, da qualche anno ha iniziato a scrivere con una certa continuità, scegliendo di esprimersi attraverso il linguaggio poetico. Una sua raccolta, dal titolo *Lettere scomposte* è uscita a marzo del 2009 presso le Edizioni Panda di Padova, mentre altri suoi componimenti sono inseriti in antologie editate dal 2008 ad oggi.

Partecipa ad incontri e letture di poesia, sia proponendo i propri testi, sia presentando l'opera di altri autori. Attualmente collabora con la Biblioteca Civica di Belluno, curando gruppi di lettura.

**Test** di Olga COSSARO

**Testamento**

*No cun çjanaipe e nançe cun bombâs* Non con canapa e neppure con cotone  
*cun glagns di urtîe finis* con gugliate d'ortica sottili  
*e lusintis come sede* e lucenti come seta  
*o ài tiessût* ho tessuto  
*i bleons da la mê vite* le lenzuola della mia vita

*Guselis e brucis* Aghi e puntine  
*par tignî adun lis tramis* per tenere insieme le trame

*Discolçe se o varai fruiât lis suelis* Scalza se avrò consumato le suola  
*ju puartarai in dote a Diu* li porterò in dote a Dio  
*come il vèli dentri la arcje* come il velo dentro l'arca  
*la nuvice* la sposa

**Motivazione della Giuria**

Colpiscono piacevolmente l'intensità narrativa e l'originalità di questo testo che rivela una mirabile capacità di sintesi potenziata dall'uso della lingua friulana che pur nella sua semplicità ed essenzialità arricchisce di afflato lirico la struttura poetica.

**L'autore**

Olga COSSARO, laureata in Pedagogia, vive e lavora nel Comune di Talmassons (Udine).

Scrive da sempre per passione e per diletto, sia in italiano che in friulano.

Sue liriche sono inserite in numerose antologie e, come narratrice per l'infanzia e autrice di composizioni poetiche e teatrali, ha collezionato premi e segnalazioni in vari Concorsi Letterari Nazionali e Internazionali.

Dal 2002, suoi racconti brevi sono annualmente pubblicati in *"Lignano: ti racconto"*, Ed. La Nuova Base.

Nel 2009 ha dato alle stampe la silloge poetica *"Filar parole"*, Libreria Editrice Leonardo.

**Se sèrcitu, Sandrin, tan chè aga?**  
di Giacomo VIT

**Cosa cerchi, Sandro, in quell'acqua?**

*Se sèrcitu, Sandrin, tan chè aga?* Cosa cerchi, Sandro, in quell'acqua?  
*Un timp licuid al dislaga* Un tempo liquido scioglie  
*dut chel ch'a era ator al to mulin,* tutto ciò che era attorno al tuo mulino,  
*in duà ch'i ti às mazenà,* dove hai macinato,  
*gargnel par garnel, la to età.* granello su granello, la tua età.  
*Ades al è un rudinàs, bus* Adesso è un detrito, buchi  
*par bistiutis senza bandiera,* per bestioline senza bandiera,  
*crostis ch'a fan straca la sera,* croste che indeboliscono la sera,  
*armamentari ch'al distrùs la to pas.* congegno che distrugge la tua pace.  
*Se sèrcitu, Sandrin, tan chè aga?* Cosa cerchi, Sandro, in quell'acqua?  
*Forsi chè vecia truta ch'i no ti sos* Forse quella vecchia trota che non sei  
*mai rivàt a brincà? Chel so luzòur* mai riuscito a catturare? Quel suo lucore  
*di arzent, da confondilu cul scur* argentato, da confondere col buio  
*di un sièl che fra un puc* di un cielo che fra poco  
*uchì al colarà?* qui cadrà?

**Motivazione della Giuria**

Con un linguaggio semplice, chiaro ed estremamente coinvolgente nella sua struttura iterativa e interlocutoria, il componimento risulta una originale ed efficace narrazione biografica che invita il lettore ad una profonda riflessione.

**L'autore**

Giacomo VIT, maestro elementare di Cordovado (PN), è autore di opere in friulano di narrativa (*Strambs*, UD, Ribis, 1994; *Ta li' speris*, PN, C'era una volta, 2001) e di poesia (*Falis'cis di arzila*, Roma, Gabrieli, 1982; *Miel strassada*, Riccia, Associazione Pro Riccia, 1985; *Puartis ta li' peraulis*, UD, Società Filologica Friulana, 1998; *Fassinari*, S. Vito al Tagliamento, Ellerani, 1988; *Chi ch'i sin...*, Pasian di Prato, Campanotto, 1990; *La plena*, PN, Biblioteca Civica, 2002, *Sòpis e patùs*, Roma, Cofine, 2006, *Sanmartin*, Faloppio, Lietocolle, 2008). Nel 2001 ha fatto uscire *La cianiela*, una raccolta delle migliori poesie edite e inedite scritte dal 1977 al 1998 (Marsilio). Ha fondato nel 1993 il gruppo di poesia "Majakovskij", col quale ha dato alle stampe, nel 2000, per la Biblioteca dell'Immagine (PN), il volume *Da un vint insoterat*. Con Giuseppe Zoppelli ha curato l'antologia della poesia in friulano *Fiorita periferia 2002* da Campanotto. Ha pubblicato anche alcuni libri per l'infanzia.